



Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

Convegno L'EUROPA ABBRACCIA L'AFRICA / 5

Comunicazione della Commissione Europea
n. 263 del 13 maggio 2014:

*«Un ruolo più incisivo del settore privato nella crescita inclusiva e sostenibile dei paesi
in via di sviluppo»*

Roma, 25 giugno 2014
Sede dell'Unione Europea in Italia
Via IV Novembre, 149



Scopo della Comunicazione:

- Proporre un quadro strategico volto a potenziare il ruolo del settore privato ai fini di una crescita inclusiva e sostenibile dei paesi in via di sviluppo

Nei paesi in via di sviluppo il settore privato rappresenta il 90% circa dei posti di lavoro e riveste un ruolo centrale nella lotta contro la povertà.

Il suo contributo è inoltre importante per gli investimenti nella produzione agricola sostenibile, soprattutto se si pensa che entro il 2050 il mondo sarà abitato da 9 miliardi di persone da sfamare

La Commissione intende agire su due livelli:

- 1) facilitare un contesto commerciale che favorisca la **crescita dell'imprenditoria locale** nei settori delle energie sostenibili, dell'agricoltura e agroindustria sostenibili, delle infrastrutture digitali e fisiche, dell'ecologia e dei settori sociali

- 2) incoraggiare **investimenti responsabili delle imprese europee** nei paesi in via di sviluppo o filiere di approvvigionamento e modelli di produzione sostenibili

Il sostegno allo sviluppo del settore privato nella futura cooperazione allo sviluppo della UE

Per sostenere lo sviluppo del settore privato nel quadro della politica di cooperazione internazionale 2014-2020, la Commissione indica

12 azioni



Azione 1: Creare un contesto economico che favorisca l'iniziativa privata

- *Finanziare servizi di consulenza e strumenti diagnostici avanzati per la messa a punto di politiche atte ad aiutare governi e associazioni di categoria a sviluppare e a far applicare la normativa imprenditoriale nazionale per aumentare la certezza del diritto, migliorare il contesto imprenditoriale e ridurre i costi operativi*

Azione 2: Intensificare il sostegno alle micro, piccole e medie imprese del settore formale e informale

- *Consentire alle micro, piccole e medie imprese locali di accedere a servizi di sostegno all'imprenditoria erogati da operatori locali, quali associazioni di categoria, incubatori, organizzazioni di mutua assistenza informali e cooperative*
- *Le imprese europee possono contribuire allo sviluppo imprenditoriale dei paesi in via di sviluppo inglobando le micro, piccole e medie imprese locali nelle proprie catene di approvvigionamento, soprattutto in agricoltura e nei settori agroalimentari, e trasferendo loro tecnologie, specie per le soluzioni basate su innovazioni ecocompatibili o energie rinnovabili*

Azione 3: Promuovere collaborazioni tra imprese e servizi di formazione

- *Mettere a punto e impartire corsi di formazione tecnica e programmi di istruzione e formazione professionale in funzione della domanda*
- *Un modo per erogare assistenza consiste nelle attività di formazione rivolte alle organizzazioni di supporto informali, come le associazioni di produttori e le organizzazioni autogestite di mutua assistenza*
- *Le cooperative, le imprese sociali e altre forme di attività incentrate sugli individui sono spesso le prime a offrire impieghi dignitosi, mezzi di sostentamento sostenibili e soluzioni partecipative ai problemi sociali*



Azione 3.1: Autoaffermazione di imprenditrici e lavoratrici

- *Nell'ambito del sostegno alle micro, piccole e medie imprese e della creazione di un ambiente favorevole al loro sviluppo, la Commissione presterà particolare attenzione all'imprenditoria e all'occupazione femminile.*
- *Nei paesi in via di sviluppo le donne sono tradizionalmente poco presenti nel mondo produttivo, spesso per effetto di un diverso trattamento giuridico riservato a seconda del sesso, che impedisce alle donne di avviare un'attività, di possedere beni immobili e terreni o di accedere al credito.*

Azione 4: Favorire l'accesso al credito

- *Favorire un migliore accesso a una vasta gamma di servizi finanziari per le famiglie e per le micro, piccole e medie imprese, attraverso:*
 - *lo sviluppo della capacità degli intermediari finanziari*
 - *il trasferimento di capitale alle banche locali*
 - *il finanziamento delle micro-PMI*
 - *la costituzione di fondi di garanzia*
 - *la costituzione di fondi di microfinanza*



Azione 5: Favorire l'inclusione finanziaria

- *Aumentare il sostegno a un finanziamento inclusivo, prestando particolare attenzione all'inclusione finanziaria di donne, giovani e popolazioni rurali*
- *Promuovere servizi inclusivi di risparmio, assicurazione e pagamento e favorire la riduzione dei costi e dei tempi delle rimesse, garantendone la sicurezza e l'investimento produttivo*

Azione 6: Coinvolgere il settore privato nel settore delle energie sostenibili

- *Aumentare l'erogazione di capitale di rischio attraverso investimenti privati in efficienza energetica, energie rinnovabili e progetti di elettrificazione rurale nei paesi in via di sviluppo, sulla scia del successo del Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (GEEREF)*
- *Introdurre, insieme alle istituzioni finanziarie europee per lo sviluppo, un meccanismo di condivisione dei rischi che permetta di potenziare gli investimenti privati in progetti energetici*

Azione 7: Coinvolgere il settore privato nell'agricoltura e nell'agroindustria sostenibili

- *Sviluppare la capacità delle PMI e dei piccoli agricoltori del comparto agroalimentare e migliorarne l'accesso al credito, alle informazioni sui mercati e alla tecnologia*
- *Accelerare gli scambi di prodotti agricoli locali e mondiali sostenibili dando sostegno ad alleanze tra imprese, ONG, produttori, governi e altri portatori di interesse.*
- *Predisporre e finanziare strumenti di gestione dei rischi, come le assicurazioni contro le fluttuazioni dei prezzi, le condizioni meteorologiche e le catastrofi*



Azione 8: Coinvolgere gli attori privati nei settori infrastrutturali

- *Mettere a frutto il capitale e le competenze del settore privato per gli investimenti infrastrutturali nei paesi in via di sviluppo tramite gli strumenti finanziari regionali dell'UE, come il Fondo fiduciario UE-Africa per le infrastrutture*

Azione 9: Coinvolgere il settore privato nei settori ecologici

- *Promuovere l'imprenditoria verde e la creazione di posti di lavoro verdi attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi a sostegno di modelli e pratiche di consumo e di produzione sostenibili*
- *Sostenere la gestione di aree protette o di zone dalla biodiversità a rischio, anche attraverso il coinvolgimento del settore privato nell'elaborazione e nell'attuazione di regimi di pagamento per i servizi ecosistemici, la gestione delle risorse naturali a base comunitaria e i partenariati pubblico-privato*

Azione 10: Promuovere pratiche commerciali responsabili nel quadro della politica di sviluppo dell'UE

- *Promuovere gli orientamenti e i principi internazionali sulla Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI) nel quadro del dialogo politico e della cooperazione allo sviluppo con i paesi partner e migliorare gli incentivi di mercato della RSI nel quadro degli appalti pubblici e mediante la promozione del consumo e della produzione sostenibili*

Azione 11: Intensificare l'imprenditoria inclusiva e diffondere soluzioni di mercato per lo sviluppo

- *La Commissione sosterrà la riproduzione e la diffusione di modelli imprenditoriali inclusivi di successo rafforzando le reti e le piattaforme che facilitano il dialogo e lo scambio di conoscenze nel settore privato, che informano sui servizi di supporto e sulle opportunità di finanziamento esistenti e che agevolano i partenariati tra imprese, istituti finanziari, organizzazioni di lavoratori e di datori di lavoro, ONG, donatori e/o governi*

Azione 12: Favorire partenariati pubblico-privato e alleanze tra più parti interessate

- *La Commissione sosterrà nuove forme di partenariati e alleanze multilaterali tra autorità nazionali o locali, imprese e ONG mirati allo sviluppo delle competenze e alla fornitura dei servizi di base, come l'approvvigionamento idrico e di energia sostenibile a prezzi abbordabili, la sanità e l'istruzione, anche nel settore agricolo e alimentare. a beneficio delle donne e di altre fasce emarginate*
- *Il settore dell'edilizia e lo sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio sono altri esempi in cui le competenze europee, acquisite grazie a partenariati pubblico-privato, possono ispirare soluzioni innovative*

Dialogo strutturato

- *A livello locale la Commissione, attraverso le delegazioni della UE, promuoverà un dialogo strategico pubblico-privato tra i consigli nazionali per l'occupazione, il lavoro o l'esportazione e le camere di commercio, le parti sociali, le associazioni di micro, piccole e medie imprese, le imprenditrici e gli imprenditori*
- *A livello europeo, la Commissione potenzierà le iniziative esistenti come il Forum strategico per lo sviluppo, nell'intento di migliorare il coordinamento tra singole piattaforme e programmi europei*
- *Sarà inoltre perseguita un'interazione più diretta con le imprese e con le rispettive associazioni di categoria, con l'obiettivo di trovare soluzioni di mercato in materia di agricoltura sostenibile, agroindustria, energia sostenibile, infrastrutture e servizi sociali*

Finanziamenti combinati pubblico-privato

- *I finanziamenti combinati – fondi UE più prestiti e capitale di altri finanziatori pubblici e privati – sono per la Commissione uno strumento efficace per mobilitare nuove risorse finalizzate allo sviluppo e rendere più incisivi gli aiuti della UE*
- *La Commissione, nel quadro della piattaforma per i finanziamenti combinati nella cooperazione esterna (Platform for Blending in External Cooperation) assumerà iniziative per attrarre fondi privati verso investimenti infrastrutturali, nonché nell'agricoltura sostenibile e nei settori sociali*